

Norme in stand by. I tasselli mancanti per rendere efficaci i 16 provvedimenti per il rilancio varati da Monti e Letta

Le riforme per la crescita attendono 513 attuazioni

**Antonello Cherchi
 Andrea Marini
 Marta Paris**

Un'eredità pesante. Il lascito complessivo dei governi Monti e Letta all'esecutivo guidato da Matteo Renzi conta 513 decreti attuativi ancora da adottare per rendere pienamente efficaci solamente le riforme fondamentali per il rilancio dell'economia e la crescita, varate negli ultimi due anni. In tutto 16, tra decreti legge e leggi: dal salva Italia del dicembre 2011, fino al Destinazione Italia convertito in legge la settimana scorsa. Passando per la Stabilità 2014 (si veda la tabella a fianco). Del pacchetto, 306 fanno capo ai provvedimenti firmati Letta, 207 a Monti. Pacchetto quest'ultimo più leggero, in quanto, anche durante gli ultimi otto mesi la macchina dell'attuazione delle riforme varate durante l'esecutivo del Professore, al netto dei provvedimenti superati o riassorbiti in

altre misure, è andata avanti, portando allo smaltimento di 83 decreti attuativi.

Ora starà al nuovo governo stabilire come procedere. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, ha già detto nell'intervista al Sole 24 Ore di mercoledì di considerare il punto come «essenziale». Palazzo Chigi farà una grande «scrematura», per individuare i decreti «che davvero producono effetti positivi tangibili su famiglie e imprese e portarli avanti prioritariamente», a partire dai provvedimenti attuativi di «Italia digitale». Per il futuro, poi, si pro-

IN RITARDO

Mancano alcuni regolamenti sulla digitalizzazione. Bloccati il piano nazionale delle zone a burocrazia zero e l'Agenzia per la coesione

cederà con «poche leggi, con pochi decreti attuativi».

Seguendo queste prime indicazioni potrebbero non essere pochi i decreti attuativi a finire su un binario morto: sui 513 ancora da varare, 169 sono già scaduti (79 risalenti a Monti, 70 di Letta). Alcune norme sono case study sugli effetti paralizzanti della burocrazia, che ha pesato su provvedimenti importanti tra cui proprio quelli sulla digitalizzazione. Mancano ancora all'appello ad esempio i regolamenti attuativi della Dia digitale e del documento unificato e lo statuto della cittadinanza intelligente previsti dai due decreti sviluppo di Monti. Non ha ancora visto la luce poi il regolamento sui "premi" relativi al rating di legalità delle imprese per garantire la concessione di finanziamenti da parte della Pa e l'accesso al credito, previsto dal Cresci-Italia (Dl 1/2012), su cui il Consiglio di Stato ha espresso il parere già otto mesi

fa. E risale solo a martedì la pubblicazione in Gazzetta del decreto sulla comunicazione telematica tra comuni in materia elettorale, di anagrafe e stato civile e tra i notai e i comuni per le convenzioni matrimoniali che doveva essere emanato entro agosto 2012.

Bloccato anche il piano nazionale delle zone a burocrazia zero, previsto dal decreto del Fare di Letta. Norma di «difficile applicabilità», vista la sua incompatibilità con il Dl Sviluppo bis del Governo Monti, che stabiliva come paletto il rispetto del vincolo paesaggistico o del patrimonio storico-artistico. Tutta da verificare anche l'attuazione dell'Agenzia per la coesione territoriale, prevista dal Governo Letta nel Dl per la razionalizzazione della Pa. L'ex ministro, Carlo Trigilia, aveva inviato il 20 febbraio al segretario della presidenza del Consiglio gli schemi di tre decreti per l'attuazione dell'Agenzia. Sul fronte Dl lavoro varato da Letta si era invece in attesa della pubblicazione delle disposizioni che istituiscono il fondo per consentire alle Pa di pagare le indennità di partecipazione a tirocini. Il Lavoro aveva trasmesso il decreto agli altri ministeri. Mancava solo l'ok finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure cardine dei governi Letta e Monti

	Provvedimenti attuativi		
	Totale	Da adottare	di cui scaduti
GOVERNO LETTA			
Pagamenti Pa - Dl 35/2013 convertito dalla legge 64/2013	23	8	2
Fare - Dl 69/2013 convertito dalla legge 98/2013	89	71	18
Lavoro - Dl 76/2013 convertito dalla legge 99/2/013	21	17	7
Cultura - Dl 91/2013 convertito dalla legge 11/2013	24	21	16
Imu/2 - Dl 102/2013 convertito dalla legge 124/2013	8	3	1
Razionalizzazione Pa - Dl 101/2013 convertito dalla legge 125/2103	34	31	6
Istruzione - Dl 104/2013 convertito dalla legge 128/2013	36	32	7
Legge di stabilità - 27 dicembre 2013 n. 147	84	84	10
Destinazione Italia - Dl 145/2013, convertito dalla legge 9/2014	40	39	3
Totale	359	306	70
GOVERNO MONTI			
Salva - Italia - Dl 201 convertito dalla legge 214/2011	76	26	9
Cresci - Italia - Dl 1 convertito dalla legge 27/2012	57	24	12
Semplifica - Italia - Dl 5 convertito dalla legge 35/2012	46	24	14
Semplificazioni fiscali - Dl 16 convertito dalla legge 44/2012	34	14	1
Lavoro - Legge 92/2012	22	14	2
Spending review - Dl 52 convertito dalla legge 94/2012 e Dl 95 convertito dalla legge 135/2012	104	33	8
Sviluppo - Dl 83 convertito dalla legge 134/2012	79	31	10
Sviluppo - bis - Dl 179 convertito dalla legge 221/2012	58	41	23
Totale	476	207	79
TOTALE	835	513	149

